



CITTA' di REGGIO CALABRIA
SETTORE LAVORI PUBBLICI

**OGGETTO: CAMPIONAMENTO E SERVIZIO DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ
DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (anno 2018)**

Capitolato speciale d'Appalto

Istruttore Tecnico
geom. Antonino D'Agostino

Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Postorino

ARTICOLO 1 – OGGETTO, IMPORTI del SERVIZIO e SCELTA DELL'APPALTATORE

1. Il presente appalto ha per oggetto: “CAMPIONAMENTO E SERVIZIO DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO” (anno 2018).

L'importo a base d'asta è € **63.305,50** per il servizio da espletare presso laboratorio autorizzato ed accreditato ACCREDIA UNI EN ISO/IEC17025, dove i campionamenti e le analisi dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa **ISO 19458**.

2. Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti:

2.1. Requisiti di idoneità di cui all'art.83 c.3 del Codice – a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto del presente capitolato.

2.2. Requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 83 c.3 del codice - b) aver eseguito un fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, non inferiore ad €. 126.611,00, IVA esclusa, pari al doppio di quello dell'appalto.

2.3. Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 83 c. 6 del codice - c) possesso di una valutazione di conformità del sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, per l'erogazione di servizi di analisi delle acque, o certificato equivalente alla certificazione UNI EN ISO 9001:2015; d) possesso di Certificato di Accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori) come laboratorio operante in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. L'accREDITamento è necessario al fine di attestare la competenza tecnica del personale, l'utilizzo di strumentazione adeguata, l'imparzialità del personale addetto alle prove e dei giudizi tecnici emessi. L'attività deve essere espletata in una sede di laboratorio e rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto, al fine di poter ottimizzare i campionamenti e le analisi in conformità alla normativa UNI EN ISO 19458:2006.

3. Sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del minor prezzo rispetto alla base d'asta.

4. In particolare l'appalto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI

4.1. I campionamenti e i controlli analitici di laboratorio saranno eseguiti per i parametri, di seguito elencati, previsti dall'Allegato 1 del D.P.R. 236/88 e dall' allegato I parti A e B e della tab. C del D.L.vo 2 febbraio 2001, n.31 e successive modifiche come da D.L.vo n. 27 del 2 febbraio 2002 presso i serbatoi, le sorgive ed i pozzi più avanti indicati e, su richiesta della D.L. quando vi sia sospetto di inquinamento, sulle reti di adduzione e distribuzione - La D.L. si riserva di integrare o sostituire eventuali parametri previa valutazione tra le parti.

4.2. Resta inteso, comunque, che il numero e il tipo delle analisi da effettuare potranno subire variazioni a seconda di cambiamenti nella normativa di riferimento, delle necessità evidenziate dall'A.S.L. competente o dalla D.L., fermo restando l'importo contrattuale - Su specifica richiesta dell'Amministrazione l'elaborazione dei dati rilevati e la restituzione degli stessi in formato tabellare e grafico, in aggiunta alla stesura dei classici certificati di analisi che dovranno essere firmati dal Direttore del Laboratorio;

4.3. A richiesta della D.L. verranno presentate apposite relazioni, sulla base dei dati acquisiti ed opportunamente elaborate, circa l'andamento della gestione e la funzionalità del sistema acquedottistico Comunale relativamente al controllo di qualità delle acque.

4.4. Il laboratorio dovrà essere accreditato ACCREDIA UNI EN ISO/IEC17025 munito di certificazione di accreditamento ed autorizzato dagli Enti competenti alla esecuzione di analisi sugli alimenti destinati al consumo umano, ove eseguire le varie tipologie di controllo analitico sulle acque dei serbatoi, delle sorgive e dei pozzi Comunali.

4.5. Negli schemi che seguono vengono riportati i parametri oggetto delle determinazioni analitiche di controllo e le frequenze del campionamento che dovranno essere osservate in relazione ad ogni sito.

4.6 L'impresa dovrà inoltre dotarsi di automezzo idoneo al trasporto dei campionamenti prelevati, secondo le vigenti normative di riferimento ISO 19458 ed al rispetto del codice stradale, oltre al

materiale di consumo, contenitori in vetro, in polietilene in volumi diversi, stabilizzanti per inibire i processi di degradazione dei campioni d'acqua, Kit rapidi per determinazione cloro libero e totale, rilevazione del Ph e strumento rilevazione della conducibilità elettrica.

SITI DA CONTROLLARE

SERBATOI COMUNALI	
1. Modenella	20. Cilea di Valanidi
2. Gallico serbatoio nuovo	21. Paterriti
3. Diminniti clorato al serb.di Sambatello	22. Pietrastorta
4. Podargoni	23. Tratti
5. Orti	24. Salice
6. Vinco	25. Casalotto
7. Lazzaretto	26. Concessa
8. Condera	27. Morello di Cannavò
9. Reggio Campi	28. Mortara (Regionale in gestione comunale)
10. Mosorrofa	29. Loggia (Regionale in gestione comunale)
11. Codone di San Salvatore	30. Macellari (Regionale in gestione comunale)
12. San Salvatore	31. Lia/Nocille (Regionale in gestione comunale)
13. Gallina	32. Bocale (Regionale in gestione comunale)
14. Puzzi	33. Campoli (Regionale in gestione comunale)
15. Carbonara di Alfieri	
16. Sant'Andrea	
17. Santa Venere	
18. Croce Valanidi	
19. Gumeno	

SORGIVE COMUNALI	
1. Cattivi - (Terreti)	
2. Torre - (Orti)	
3. Rocca I e II - (Orti)	
4. Acquafresca - (Arasi)	
5. Pantano - (Pellaro)	
6. Spedia - (Trunca)	
7. Valanidi - (R.Valanidi)	
8. Molinello - (torrente S. Agata)	

POZZI COMUNALI	
1. Scacciotti - Archi	28. Leonte
2. Torrente Bandiera - Archi (I)	29. Macellari
3. Torrente Bandiera - Archi (II)	30. Pozzo Cotroneo - Rosali
4. Montevergine (I) e (II)	
5. Lupardine	
6. Sant'Antonio	
7. Macellari per Tuccio	
8. Curduma - Torrente Valanidi	
9. Trunca	
10. S. Cristoforo (Frascati)	
11. Prumo (*)	
12. Carrubbara - Cooperative (I)	
13. Lia - Montevergine	

14. Carrubara di pellaro	
15. Ribergo di Pellaro	
16. Macellari vico asilo (I) e (II)	
17. Mili	
18. San Cristoforo (Siclari) (I)	
19. Calopinace ponte Cannavò per Morello	
20. Miniera di Arangea (I)	
21. Miniera di Arangea (II)	
22. Molinello - Torrente S. Agata (I)	
23. Molinello - Torrente S. Agata (II)	
24. Santa Venere rilancio	
25. Mortara - Torrente Valanidi (I), (II) e (III)	
26. Torrente Filici 1°	
27. S. Agata	

TIPOLOGIE DEI CONTROLLI (come disposto dal D.Lgs 2 febbraio 2001 n° 31)

5.2 Il D.Lgs. n. 31/01 individua due tipologie di controlli analitici (controlli di routine e di verifica) che devono essere effettuati:

- a) ai punti di prelievo delle acque superficiali e sotterranee da destinare al consumo umano;
- b) agli impianti di adduzione, di accumulo e di potabilizzazione;
- c) alle reti di distribuzione.

PARAMETRI DI ROUTINE PREVISTI dal D.Lgs 31/2001	
1	Alluminio (necessario solo se usato come flocculante)
2	Ammonio
3	Colore
4	Conduttività
5	Clostridium perfringens (Spore comprese)
6	Escherichia coli
7	Concentrazione ioni idrogeno
8	Ferro
9	Nitriti
10	Odore
11	Pseudomonas aeruginosa
12	Sapore
13	Conteggio delle colonie a 22° e 37°
14	Batteri coliformi a 37°C
15	Torbidità
16	Disinfettante residuo

PARAMETRI DI VERIFICA PREVISTI dal D.Lgs 31/2001			
1	Escherichia Coli	26	Triometani totale (Se le acque vengono clorate)
2	Enterococchi	27	Cloruro di vinile (Se l'impianto è costruito in PVC)
3	Acrilammide (se usata negli impianti di potabilizzazione)	28	Ipoclorito
4	Antimonio	29	Vanadio
5	Arsenico	30	Alluminio

6	Benzene	31	Ammonio
7	Benzo a Pirene	32	Cloruro
8	Boro	33	Clostridium perfringens (spore comprese)
9	Bromato	34	Colore
10	Cadmio	35	Conduttività
11	Cromo	36	Concentrazione ione idrogeno
12	Rame	37	Ferro
13	Cianuro	38	Manganese
14	1,2-Dicloroetano	39	Odore
15	Fluoruro	40	Ossidabilità
16	Piombo	41	Solfato
17	Mercurio	42	Sodio
18	Nichel	43	Sapore
19	Nitrato come NO3	44	Conteggio delle colonie a 22°C
20	Nitrito come NO2	45	Batteri coliformi a 37°C
21	Antiparassitari	46	TOC
22	Antiparassitari totali	47	Torbidità
23	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	48	Durezza
24	Selenio	49	Residuo secco a 180°C
25	Tetracloro etilene + Tricloro etilene	50	Disinfettante residuo

5.3 Nella seguente tabella è riportata la frequenza minima di campionamento ed analisi prevista dalla normativa per le acque destinate al consumo umano fornite da una rete di distribuzione. (M³/giorno)

FREQUENZA CONTROLLO DI ROUTINE PER I 10 MESI DEL SERVIZIO				
VOLUME D'ACQUA DISTRIBUITO O PRODOTTO OGNI GIORNO IN UNA ZONA DI APPROVVIGIONAMENTO (m³/GIORNO)				
< 100	> 100 <1000	>1000 < 10000	> 10000 < 100000	> 100000
Il numero dei controlli annuali è a discrezione dell'Autorità Sanitaria	4 controlli	4 controlli per i primi 1000 m ³ /giorno + 3 per ogni 1000 m ³ /giorno e frazione	4 controlli per i primi 1000 m ³ /giorno + 3 per ogni 1000 m ³ giorno e frazione di 1000	4 controlli per i primi 1000 m ³ /giorno + 3 per ogni 1000 m ³ /giorno e frazione di 1000

FREQUENZA CONTROLLO DI VERIFICA PER I 10 MESI DEL SERVIZIO				
VOLUME D'ACQUA DISTRIBUITO O PRODOTTO OGNI GIORNO IN UNA ZONA DI APPROVVIGIONAMENTO (m³/GIORNO)				
< 100	> 100 <1000	>1000 < 10000	> 10000 100000	> 100000
Il numero dei controlli annuali è a discrezione dell'Autorità Sanitaria	1 controllo	1 controllo per i primi 3300 m ³ /g torno + 1 per ogni 3300 m ³ /giorno e frazione di 3300	3 controlli per i primi 10000 m ³ /giorno + i per ogni 10000 m ³ /giorno e frazione di 1000	10 controlli per i primi 25000 m ³ /g torno + 1 per ogni 25000 m ³ /giorno e frazione di 10000

5.4 Al fine di ottemperare a quanto previsto dal decreto 31/01, il controllo interno analitico delle acque distribuite dalla rete idrica del Comune di Reggio Calabria, ritiene di tenere sotto controllo i parametri maggiormente sensibili nel n/s territorio, ed in funzione della clorazione continua e delle esigue risorse economiche disponibili, prevede per controlli analitici di routine (previsti 11 parametri) e di verifica (previsti 15 parametri) nei seguenti punti critici:

1. negli impianti di adduzione serbatoi comunali con la finalità di verificare l'efficacia della disinfezione;
2. nei pozzi;
3. nelle sorgenti;
4. presso i punti di prelievo, sulla rete idrica, utilizzati dall'Autorità Sanitaria per i controlli ufficiali.

5.5 Relativamente alla zona cittadina di Reggio Calabria, si eseguiranno i campionamenti e le analisi nei siti elencati nella successiva tabella, con frequenza trimestrale per i parametri di routine e annuale per i parametri di verifica:

Città di Reggio Calabria		Frequenza trimestrale		Totale campionamenti	Totale campionamenti
siti di campionamento	n	routine	verifica	routine	verifica
Serb. Regionali	4	7	2	14	4
Serb. Comunali	34	4	1	132	24
Sorgenti comunali	8	4	1	32	4
Pozzi comunali in rete	29	4	1	70	7
Punti di prelievo sulle reti servite dai serb. Comunali	34	4	1	80	2
Punti di prelievo sulle reti servite dai serb. Regionali	15	4	2	22	4
t o t a l e s i t i	124			350	45

5.6 Attività di campionamento

In concomitanza con le attività di campionamento saranno rilevati i parametri in sito (pH, la temperatura dell'acqua e la concentrazione del cloro residuo).

5.7 Attività di analisi chimiche e microbiologiche

PARAMETRI di ROUTINE ritenuti sensibili di variazioni		Metodi di prova
1	Ammonio	APAT-IRSA 3030/ APAT-IRSA 4030 Met. Al
2	Colore	APAT IRSA CNR /A 2020
3	Conduttività	UNI EN 27888:1995

4	Clostridium perfringens (spore comprese)	Metodi Ufficiali ISTISAN ai sensi del D. Lgs 31/01
5	Escherichia coli	EN ISO 9308-1:2014
6	Concentrazione ioni idrogeno	UNI EN ISO 10523:2012/ APAT-IRSA 2060
7	Nitriti	APAT IRSA 4020
8	Odore	ISS.BAA.026.REV00
9	Disinfettante residuo	UNI EN ISO 7393-2:2002
10	Nitrati	APAT IRSA 4020 /4040 Met.A2
11	Conteggio delle colonie a 36° C	UNI EN ISO 6222:2001

Nel corso dei lavori quando se ne ravvisi la necessità, sia i parametri del controllo di routine che di verifica, potranno su disposizione della D.L. essere sostituiti con altri.

PARAMETRI di VERIFICA ritenuti sensibili di variazioni		metodi di prova
1	Cloruro	APAT IRSA 4020
2	Triometani totale (Se le acque vengono clorate)	ISS.CAA.036.REV00
3	Alluminio	APAT CNR IRSA 3020
4	1,2-Dicloroetano	ISS.CAA.036.REV00
5	Fluoruro	APAT IRSA 4020
6	Conteggio delle colonie a 22°C	UNI EN ISO 6222:2001
7	TOC	UNI EN ISO 8467:1997
8	Durezza	APAT IRSA 2040 Met. B
9	Residuo secco a 180°C	UNI 10506 31/01/96
10	Tetracloroetilene	ISS.CAA.036.REV00
11	Tricloroetilene	ISS.CAA.036.REV00
12	Arsenico	APAT CNR IRSA 3020
13	Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2:2003
14	Ferro	APAT CNR IRSA 3020
15	Coliformi a 37 °C	EN ISO 9308-1:2014

ARTICOLO 2 - LUOGO DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività previste ai punti 1, 2, 3, 4, 5 dell'Art. 1 ed i prelievi dei campioni d'acqua saranno effettuate nel territorio Comunale di Reggio Calabria. Le attività, previste al punto 6 e 7 (relativamente alle sole analisi batteriologiche), saranno svolte presso il laboratorio della Ditta aggiudicataria.

ARTICOLO 3 – TEMPO UTILE

L'appalto ha durata di MESI 10 (DIECI) decorrenti dalla data del Verbale di Consegna.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ E LIMITI DEL SERVIZIO

1. L'appalto prevede lo svolgimento delle attività sopra elencate secondo le modalità descritte. I risultati delle analisi dovranno essere fatti pervenire presso l'Ufficio Servizio Idrico Integrato del Comune di Reggio Calabria, (sia in formato informatico che cartaceo).

2. I tempi di consegna dei risultati delle analisi eseguite su ciascuna matrice non potranno in alcun caso superare i 15 gg lavorativi (esclusi sabato e domenica) dalla data di ricevimento di campionamento.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà, in casi di particolare urgenza, di richiedere l'esecuzione delle analisi e la trasmissione del relativo esito dei dati in tempi molto brevi e comunque non oltre il termine che sarà assegnato di volta in volta con specifiche e motivate comunicazioni. In questi casi l'impresa affidataria si impegna, fin d'ora, ad eseguire il servizio di analisi, in condizioni di urgenza, ai medesimi prezzi offerti in sede di gara, senza oneri aggiuntivi.
4. Nei casi in cui venisse evidenziato dalle analisi effettuate il superamento dei limiti di norma dei parametri esaminati, la relativa segnalazione e trasmissione dell'esito andrà effettuata tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata all'attenzione del R.U.P. ed al Settore competente, che provvederà alla risoluzione del problema ed all'adozione dei relativi adempimenti.
5. La mancata consegna dei risultati analitici entro i tempi previsti sarà oggetto di applicazione delle penali di cui all'articolo seguente.

ARTICOLO 5 – PENALI

1. Le penali che verranno applicate vengono di seguito indicate:

- a) **Mancato ritiro dei campioni entro i tempi stabiliti**: Penale applicata – € 20 per ogni giorno di ritardo riferito ad ogni singola richiesta di analisi;
- b) **Errata conservazione dei campioni durante il trasporto**: Penale applicata - € 50 per ogni singola richiesta di analisi per la quale è contestata l'errata conservazione;
- c) **Mancata esecuzione delle analisi entro i tempi standard proposti**: Penale applicata - € 50,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna dei rapporti di prova delle analisi eseguite su ciascuna matrice;
- d) **Trasmissione di rapporti di prova non conformi alle normative vigenti**: Penale applicata - € 150,00 per ogni rapporto di prova.

2. In ogni caso, l'applicazione delle penali previste non esime l'impresa dal risarcimento degli ulteriori danni o oneri subiti dall'Ente committente e/o da terzi.

3. In caso di ogni altro inadempimento nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali da parte del Fornitore non compreso o non riconducibile alle ipotesi dei precedenti commi, l'Amministrazione contraente, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno, avrà la facoltà di applicare penali il cui ammontare è fissato, a giudizio dell'Ente, in relazione alla gravità degli inadempimenti.

4. A tal fine sono individuati 4 livelli di inadempimento:

- | | |
|--|---------------|
| 1° livello (inadempienza lieve): | Euro 50,00 |
| 2° livello (inadempienza media): | Euro 150,00 |
| 3° livello (inadempienza grave): | Euro 250,00 |
| 4° livello (inadempienza molto grave): | Euro 1.000,00 |

5. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi verranno contestati al Fornitore dall'Ente; il Fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Ente nel termine massimo, decorrente dalla stessa contestazione, di giorni 5 (cinque) naturali e consecutivi.

6. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio dell'Ente, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate.

7. L'Ente, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare i predetti crediti con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi dal Fornitore, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

8. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

9. In caso di inadempimento del Fornitore, resta ferma la facoltà dell'Ente di ricorrere a terzi per l'esecuzione dei servizi di cui al presente Contratto addebitando al Fornitore i relativi costi

sostenuti.

ARTICOLO 6 - RICHIAMO ALLA NORMATIVA VIGENTE

1. Il laboratorio dovrà inoltre uniformarsi a tutte le disposizioni riguardanti l'igiene e la sicurezza che regolano i servizi pubblici e privati e tutto senza diritto a compenso di sorta e sotto l'obbligo, in caso di inosservanza o trasgressione, del risarcimento di ogni danno, del quale danno egli si terrà completamente tacitato con prezzi contrattuali.

2. Nella esecuzione del servizio il laboratorio si atterrà, nel modo più scrupoloso, al rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche; doterà, inoltre, il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto di tali norme e controllerà la continua efficienza ed il regolare uso di tali mezzi. Parimenti il laboratorio osserverà tutte le norme ed i regolamenti emanati ai sensi di legge dalle autorità governative, regionali, provinciali, comunali, dalle Capitanerie di Porto, dai comandi militari, dalla pubblica sicurezza, le norme sulla circolazione stradale e le altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si esegue il servizio.

4. Resta pertanto a carico del laboratorio, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti della stazione appaltante, qualsiasi onere che possa derivare, nel corso o in conseguenza della esecuzione delle indagini, dal rispetto di tali norme, nonché di altre prescrizioni anche se emesse dalle autorità competenti per circostanze eccezionali e con validità temporanea dovendosi di ciò tener conto nello stabilire i prezzi di appalto.

ARTICOLO 7 - VALIDITÀ DEL CONTRATTO

Il contratto che verrà stipulato tra il Comune di Reggio Calabria e il laboratorio, avrà la validità di **mesi 10 (dieci)** decorrenti dalla data del Verbale di Consegna.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I pagamenti verranno erogati, non appena la contabilità degli stessi raggiungerà, al netto del ribasso d'asta, un importo pari al 20% dell'intero appalto.

2. L'importo verrà liquidato su presentazione di regolare fattura, emessa in formato elettronico.

ARTICOLO 9 - CONTRATTO E CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ad aggiudicazione avvenuta l'Amministrazione appaltante inviterà il laboratorio a:

A. Costituire una cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 103 del Codice, mediante fideiussione conforme allo schema approvato con d.m. del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 19 gennaio 2018, n. 31;

B. Depositare le spese di contratto, registro ed accessorie, a carico del laboratorio appaltatrice, ai sensi dell'art. 16 bis del R.D. 18/11/1923 n.2440 ed innovato dall'art. 1 della legge 27/12/1975 n.790;

C. Produrre l'eventuale necessaria documentazione di rito.

2. Ove nel termine di giorni 30 dalla data indicata nel suddetto invito il laboratorio non abbia ottemperato a quanto richiesto o non si sia presentata alla stipula del contratto, il laboratorio medesimo sarà considerato rinunciatario all'aggiudicazione stessa e si procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare l'esecuzione del servizio prima della stipula del contratto.

ARTICOLO 10 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri già in precedenza indicati, saranno a carico dell'Appaltatore gli obblighi seguenti:

- a. Nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Responsabile della Sicurezza ai sensi della normativa vigente e regolarmente abilitato. Il laboratorio dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione del responsabile della sicurezza di accettazione dell'incarico.
- b. L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'igiene e sicurezza del lavoro, alle assicurazioni varie degli operatori contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso d'appalto, nonché il rispetto delle leggi relative alla assunzione di categorie protette. Il laboratorio dovrà comunicare, non oltre 15 giorni dalla consegna, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti Previdenziali ed assicurativi, l'elenco degli operatori utilizzati, copia autentica del Libro Matricola e Libro Paga, Nulla Osta Lavoro rilasciato dall'Ufficio di Collocamento per ciascun dipendente utilizzato nei servizi in questione, integrato della data di assunzione degli stessi e di comunicare la data di eventuali licenziamenti dei dipendenti precedentemente comunicata. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempre che sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione dalla rata di acconto nella misura del 2% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento di detti obblighi, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.
- c. La comunicazione all'ufficio da cui dipende il servizio, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una penale pari ad €. 50,00 per ogni giorno di ritardo, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati per l'irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- d. L'attuazione di quanto previsto nei piani di sicurezza di cui agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'aggiudicatario restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il suo personale preposto alla direzione lavori e sorveglianza.
- e. L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operatori, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica.

2. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi di campionamento e servizio.

ARTICOLO 11 - CONTROVERSIE

1. Le controversie tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che comunque riguardassero l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, per le quali sia stata fatta regolare riserva, e per le quali non si sia trovata soluzione in via amministrativa, saranno deferite all'Autorità giudiziaria ordinaria competente.

2. In sede di stipulazione del contratto, le parti possono concordare di deferire eventuali contestazioni ad un Collegio arbitrale.

ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

2. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

3. Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro

il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

4. Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

5. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

6. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

7. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.